

## **Pensions at a Glance: Public Policies across OECD Countries 2007 Edition**

*Summary in Italian*

---

### **Uno sguardo sulle pensioni: Politiche pubbliche nei Paesi dell'OCSE Edizione 2007**

*Riassunto in italiano*

La presente e seconda edizione di *Pensions at a Glance* aggiorna tutti i principali indicatori dei sistemi di reddito pensionistico sviluppati nella precedente e prima edizione. I valori indicati per i parametri di tutto il sistema pensionistico si riportano alla situazione dell'anno 2004. L'approccio generale adottato dal presente studio è "microeconomico" ed esamina le prospettive dei diritti individuali alle prestazioni pensionistiche previsti nell'insieme dei 30 regimi pensionistici dei Paesi membri dell'OCSE.

Il rapporto inizia con la presentazione dei diversi schemi che insieme costituiscono l'accantonamento destinato a finanziare il reddito della pensione di anzianità e offre un quadro riepilogativo dei parametri e delle regole dei sistemi pensionistici. Continua con la disamina di otto principali indicatori del reddito pensionistico, calcolati con i modelli di computazione pensionistica adottati dall'OCSE. La presente pubblicazione comprende anche due sezioni più specifiche che analizzano le riforme dei sistemi pensionistici e le pensioni private. Tali analisi si riferiscono ai modelli pensionistici dell'OCSE per esaminare in modo più approfondito i temi centrali che emergono nei dibattiti nazionali sulle politiche pensionistiche. Infine, il rapporto fornisce una documentazione dettagliata sulle disposizioni adottate in materia di reddito pensionistico da ciascuno dei 30 Paesi dell'OCSE.

Per i salari medi, nei Paesi dell'OCSE il tasso medio di sostituzione lordo, ossia il rapporto fra le prestazioni pensionistiche e la retribuzione pre-pensionistico, sulla base delle pensioni obbligatorie è del 58,7%. Ma le tasse svolgono un ruolo importante nel sostegno delle persone anziane. I pensionati spesso non pagano i contributi di sicurezza sociale e la loro imposizione sul reddito è progressiva. Generalmente, essi pagano meno tasse dato che le pensioni che percepiscono sono abitualmente inferiori al reddito che percepivano prima del pensionamento. Per i salari medi, il tasso medio di sostituzione netto è pari a quasi il 70% nei Paesi dell'OCSE, è quindi superiore di quasi 11 punti percentuali rispetto al tasso di sostituzione lordo.

Per i bassi salari, il tasso medio di sostituzione netto nei Paesi dell'OCSE è dell'83%. Si riscontrano tuttavia differenze regionali. I Paesi nordici prevedono un tasso di sostituzione netto del 95% per i lavoratori basato sulla metà dei salari medi percepiti, mentre nei Paesi anglofoni dell'OCSE il tasso di sostituzione è del 76% rispetto ai salari netti percepiti prima del pensionamento.

Tuttavia, quello che conta per i governi, non è solo il tasso di sostituzione ma anche il valore dell'insieme della promessa di pensione. Questo aspetto è misurato da un indicatore della ricchezza pensionistica accumulata dai lavoratori che tiene conto della speranza di vita e della indicizzazione delle pensioni da pagare. Con l'uso di tale indicatore, la promessa di pensione è più elevata nel Lussemburgo. In media, ogni uomo pensionato, riceverà l'equivalente di 920 000 US dollari e ogni donna pensionata oltre 1 milione di US dollari. Secondo la stessa base di calcolo, i Paesi Bassi e la Grecia sono rispettivamente al secondo posto e al terzo posto nella classifica. I sistemi di pensione più modesti sono quelli del Belgio, dell'Irlanda, del Giappone, del Regno Unito e degli Stati Uniti dove la ricchezza pensionistica è di circa due terzi rispetto alla media dei Paesi dell'OCSE. Il Messico occupa la posizione più bassa nella classifica, gli uomini e le donne hanno una promessa di pensione rispettivamente dell'ordine di 34.000 e 32.000 US dollari.

Dal 1990, quasi tutti i 30 Paesi dell'OCSE hanno modificato almeno in parte i loro sistemi pensionistici. Conseguentemente, la media della promessa di pensione in 16 paesi – di cui il presente rapporto ha esaminato le riforme – è stata tagliata del 22%. Per le donne il taglio è stato del 25%. Solo in due dei 16 paesi esaminati – l'Ungheria e il Regno Unito – si è riscontrato un aumento delle promesse di pensioni rispetto alla media.

Quali saranno le ripercussioni di tali cambiamenti per i diversi singoli lavoratori? Alcuni paesi – come la Francia, il Portogallo e il Regno Unito – stanno adottando una politica di pensioni statali più favorevoli per i bassi salari, rafforzando così la rete di protezione sociale. Altri paesi, come la Polonia e la Repubblica Slovacca hanno deciso di rafforzare la correlazione fra livello di reddito pensionistico e salario. Tale iniziativa potrebbe esporre le persone che percepiscono un basso salario a un elevato rischio di povertà. In Germania, in Giappone, nel Messico, in Polonia e nella Repubblica Slovacca, ad esempio, prima della riforma per una vita lavorativa senza interruzioni, i diritti alle prestazioni pensionistiche computati sulla base della metà dei salari medi, erano del 40% rispetto alle retribuzioni medie, aliquota lievemente inferiore alla media complessiva dell'OCSE. Le riforme diminuiranno tali diritti fino a una percentuale di appena il 32,5% rispetto ai salari medi. All'opposto, nelle loro riforme pensionistiche la Finlandia, la Francia, l'Ungheria, la Corea, la Nuova Zelanda e il Regno Unito hanno previsto di proteggere i lavoratori con un basso reddito e di non diminuire i loro diritti di prestazione pensionistica.

Le intense azioni di riforma pensionistica nei Paesi dell'OCSE, significano che i lavoratori dovranno partecipare di più alla preparazione del proprio pensionamento. In alcuni paesi, il risparmio necessario per raggiungere il tasso medio di sostituzione dell'OCSE è sostanziale, anche nel caso in cui lavoratori riescono a risparmiare durante tutta la loro vita professionale. Per i giovani lavoratori che non riescono a risparmiare per i primi 10 o 15 anni della loro carriera causa di altre esigenze finanziarie, sarà ancora più difficile raggiungere un livello sufficiente di pensione. Il presente rapporto mostra l'importanza di iniziare a risparmiare presto e di pagare regolarmente i contributi pensionistici.

© OECD 2007

**Questa sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.**

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

**Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.**

**Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito [www.oecd.org/bookshop/](http://www.oecd.org/bookshop/)**

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni,  
Direzione Affari Pubblici e Comunicazione

[rights@oecd.org](mailto:rights@oecd.org)

Fax: +33 (0)1 45 24 99 30

OECD Rights and Translation unit (PAC)  
2 rue André-Pascal  
75116 Paris  
France

Website [www.oecd.org/rights/](http://www.oecd.org/rights/)

